



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

BINAGO

## LA NOTIZIA

8 gennaio 2012

**ROMITE dell'Ordine di S. AMBROGIO ad Nemus**  
**Monastero di Santa Maria del Monte sopra Varese**

Dal Monastero,  
in occasione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano

Carissima famiglia,

Ci rivolgiamo a te in questo anno a te dedicato, in cui sarai protagonista dell'Incontro Mondiale che la nostra Chiesa diocesana ospiterà alla fine di Maggio, perché tu sei "la via maestra e la prima, insostituibile scuola di comunione, la cui legge è il dono totale di sé" e in te "l'oggettivo desiderio di infinito che sta al cuore di ogni esperienza di amore si può realizzare" (Card. Angelo Scola).

Desideriamo raggiungerti per esprimerti gratitudine e affetto.

Guardiamo a te con riconoscenza perché tu, pur nella piccolezza e nella semplicità del vivere quotidiano, svolgi un ruolo fondamentale nella società: ne sei, appunto, il fondamento.

Grate ascoltiamo il tuo racconto di speranza narrato dalla tenacia, dalla costanza, dalla dedizione con cui affronti le prove della vita, quando la malattia, il dolore, la morte, il timore per il futuro bussano alla tua porta e tu diventi maestra di coraggio.

Ci riempie di ammirazione la cura con cui custodisci la vita al suo inizio, l'impegno che metti per far crescere i bambini, per educarli e prepararli a diventare adulti; in te il futuro pone le sue radici.

Infine, piene di stupore, contempliamo in te il mistero stesso di Dio che è mistero di comunione e d'amore, di donazione reciproca e di infinita compassione.

L'amore degli sposi, la cura dei genitori, la fiducia dei figli ci parlano di Dio e ci insegnano la fede nei gesti consueti e semplici della vita.

Conosciamo le difficoltà che ti circondano e rallentano il tuo cammino.

In questi tempi di incertezza e di smarrimento condividiamo la tua ricerca di ciò che veramente conta, di ciò che orienta il cuore e lo tiene saldo pur in mezzo alla complessità dei problemi da affrontare.

Ti siamo, dunque, affettuosamente vicine e ti accompagniamo con la nostra preghiera perché il Signore dimori per la fede nel tuo cuore, come dice san Paolo nella lettera agli Efesini, e tu possa essere colma di tutta la pienezza di Dio (cfr. Ef 3, 19).

L'amore di Dio che si fa carne in Cristo Gesù nostro Signore animi sempre la nostra speranza, ci sostenga nella quotidiana obbedienza alla Sua volontà e ci introduca a gustare la festa della comunione con Lui.

Fraternamente

*Romite Ambrosiane*

## Le quattro giornate: Famiglia, accogli il mondo!

- **29 gennaio 2012**  
**FESTA DELLA FAMIGLIA:**  
«farsi accoglienti per accogliere il mondo»
- **5 febbraio 2012**  
**GIORNATA PER LA VITA:**  
«accogliamo la vita, sempre!»
- **11 febbraio 2012**  
**GIORNATA MONDIALE DEL MALATO:**  
«accogliere il malato in famiglia»
- **12 febbraio 2012**  
**GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ:**  
«Il lavoro per essere famiglie accoglienti»

È attorno al tema della famiglia, invitata ad accogliere il mondo, che la diocesi lancia le quattro tradizionali giornate che tra gennaio e febbraio mettono l'attenzione su famiglia, vita, lavoro, solidarietà e mondo della sofferenza.

Uno slogan che attraversa tutta la vita pastorale della nostra Chiesa, in preparazione all'Incontro mondiale delle famiglie, del prossimo mese di maggio, e che vede proprio nel gesto dell'accoglienza la sua parola chiave. «Invitiamo ad accogliere in un duplice senso (spiega Alfonso Colzani, che con la moglie Francesca è responsabile diocesano del Servizio per la famiglia), per prima cosa, come gesto concreto di *aprire le proprie case alle famiglie in arrivo da ogni parte del mondo*, per partecipare al Family; ma accogliere significa anche, per chi ne ha la possibilità, mettere in atto tutte quelle forme di volontariato che consentiranno di creare le condizioni per l'ospitalità». C'è però un secondo livello sul quale è giocato lo slogan dell'accoglienza e che sollecita le famiglie a "mettersi al lavoro": «Non può esserci accoglienza vera e concreta, con il gesto dell'ospitalità, se per primi non si sperimenta questo valore nei rapporti domestici, cioè se non si impara ad *accogliersi giorno dopo giorno tra marito e moglie e con i propri figli e familiari*».

### La Festa della famiglia

«*Farsi accoglienti per accogliere il mondo*» diventa così il messaggio forte al centro della celebrazione tradizionale della festa della famiglia.

l'ultima domenica di gennaio.

«Le nostre famiglie - spiegano i due responsabili del Servizio diocesano - saranno chiamate a farsi ospitali sperimentando una pratica profondamente radicata nella Bibbia. L'accoglienza è uno dei temi centrali di tutta la Rivelazione: se nell'animo umano non si apre il movimento dell'accoglienza restiamo sequestrati da noi stessi. La famiglia è il primo luogo in cui, nelle varie età della vita, si apprende questo movimento di distacco da sé e dai propri bisogni, per conoscere la bellezza dell'incontro con l'altro, a partire dall'alleanza coniugale per poi giungere alla relazione con i figli e dei figli tra di loro. Buona premessa perché divenga possibile l'accoglienza nella comunità, nella società e del mondo».

### La Giornata per la vita

Solo pochi giorni dopo, il 5 febbraio, la Chiesa invita le comunità credenti a celebrare la XXXIV Giornata per la Vita, con un messaggio che i vescovi hanno dedicato principalmente ai giovani. «*Accogliamo la vita, sempre*» è lo slogan con cui questo appuntamento viene declinato nella diocesi ambrosiana. Con un movimento di andata e ritorno tra il mondo degli adulti e quello delle nuove generazioni, esso è pensato per mettere in circolo un messaggio positivo che possa innestare nei giovani quella «simpatia per la vita che li renderà capaci di preservarla poi da ogni possibile prevaricazione». Il messaggio dei Vescovi però sembra contenere anche una sfida ulteriore, quella di coinvolgere i giovani, spesso i grandi assenti dalle nostre comunità: «Cogliamo l'occasione perché la veglia per la vita, che sarà celebrata quest'anno nelle singole realtà locali, veda la presenza attiva dei giovani, e perché la giornata per la vita li veda coinvolti in prima persona».

### La Giornata della solidarietà e del malato

Anche dal mondo del lavoro viene l'appello a essere famiglie accoglienti. La XXXI Giornata della solidarietà, che si celebra il 12 febbraio, offre lo spunto per coniugare secondo lo stile di vita della solidarietà il tema dell'accoglienza: «*il lavoro per essere famiglie accoglienti*». «Siamo consapevoli - spiegano i responsabili diocesani del Servizio per la pastorale sociale e il lavoro - che la solidarietà è uno stile del cristiano ed emerge nelle scelte concrete di ogni giorno. Crediamo che sia importante trovare anche momenti specifici nei quali richiamare esplicitamente tutti alla solidarietà».

Famiglia e accoglienza fanno anche da tema unificante per la XX Giornata mondiale del malato, dell'11 febbraio, che quest'anno sarà dedicata alla riflessione su «*Accogliere il malato in famiglia!*».

**Messaggio per la  
34ª Giornata Nazionale per la vita  
5 febbraio 2012  
“Giovani aperti alla vita”**

La vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono – a volte misterioso e delicato – e da chi si dispone a esserne servitore e non padrone in se stesso e negli altri. Del resto, nel Vangelo, Cristo stesso si presenta come “servo” (cfr Lc 22,27), secondo la profezia dell’Antico Testamento. Chi vuol farsi padrone della vita, invecchia il mondo.

Educare i giovani a cercare la vera giovinezza, a compierne i desideri, i sogni, le esigenze in modo profondo, è una sfida oggi centrale. Se non si educano i giovani al senso e dunque al rispetto e alla valorizzazione della vita, si finisce per impoverire l’esistenza di tutti, si espone alla deriva la convivenza sociale e si facilita l’emarginazione di chi fa più fatica. L’aborto e l’eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che, svilendo la vita, finisce per farli apparire come il male minore: in realtà, la vita è un bene non negoziabile, perché qualsiasi compromesso apre la strada alla prevaricazione su chi è debole e indifeso.

In questi anni non solo gli indici demografici ma anche ripetute drammatiche notizie sul rifiuto di vivere da parte di tanti ragazzi hanno angustiato l’animo di quanti provano rispetto e ammirazione per il dono dell’esistenza.

Sono molte le situazioni e i problemi sociali a causa dei quali questo dono è vilipeso, avvilito, caricato di fardelli spesso duri da sopportare. Educare i giovani alla vita significa offrire esempi, testimonianze e cultura che diano sostegno al desiderio di impegno che in tanti di loro si accende appena trovano adulti disposti a dividerlo.

Per educare i giovani alla vita occorrono adulti contenti del dono dell’esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a se stesso.

I giovani di oggi sono spesso in balia di strumenti – creati e manovrati da adulti e fonte di lautissimi guadagni – che tendono a soffocare l’impegno nella realtà e la dedizione all’esistenza. Eppure quegli stessi strumenti possono essere usati proficuamente per testimoniare una cultura della vita.

Molti giovani, in ogni genere di situazione umana e sociale, non aspettano altro che un adulto carico di simpatia per la vita che proponga loro senza facili moralismi e senza ipocrisie una strada per sperimentare l’affascinante avventura della vita.

È una chiamata che la Chiesa sente da sempre e da cui oggi si lascia con forza interpellare e guidare. Per questo, la rilancia a tutti – adulti, istituzioni e corpi sociali –, perché chi ama la vita avverta la propria responsabilità verso il futuro. Molte e ammirevoli sono le iniziative in difesa della vita, promosse da singoli, associazioni e movimenti. È un servizio spesso silenzioso e discreto, che però può ottenere risultati prodigiosi. È un esempio dell’Italia migliore, pronta ad aiutare chiunque versa in difficoltà.

Gli anni recenti, segnati dalla crisi economica, hanno evidenziato come sia illusoria e fragile l’idea di un progresso illimitato e a basso costo, specialmente nei campi in cui entra più in gioco il valore della persona. Ci sono curve della storia che incutono in tutti, ma soprattutto nei più giovani, un senso di inquietudine e di smarrimento. Chi ama la vita non nega le difficoltà: si impegna, piuttosto, a educare i giovani a scoprire che cosa rende più aperti al manifestarsi del suo senso, a quella trascendenza a cui tutti anelano, magari a tentoni. Nasce così un atteggiamento di servizio e di dedizione alla vita degli altri che non può non commuovere e stimolare anche gli adulti. La vera giovinezza si misura nella accoglienza al dono della vita, in qualunque modo essa si presenti con il sigillo misterioso di Dio.

**Roma, 4 novembre 2011  
Memoria di San Carlo Borromeo**

**CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE**

## ARCHIVIO PARROCCHIALE

### NATI ALLA VITA NUOVA

47. DI VINCENZO ANTONIO  
48. IBBA MATTEO

### UNITI PER SEMPRE

9. CREMONA ALESSANDRO - BUTTI LUISA

### NELLA VITA ETERNA

33. SCHIVALOCCHI LUCIO FULVIO  
34. CORNALINI JOSÈ MARIA  
35. CAPPELLO PASQUALE  
1. ARRIGONI VIRGINIO  
2. SPINI GIACOMO  
3. RONCORONI MARIA  
4. MANFREDINI FRANCESCA

## ANGOLO D'ORO

Offerta del gruppo anziani per i lavori in oratorio  
€ 500,00

Offerte benedizioni di Natale € 20.413,00

## AGENDA

**11 gennaio** ore 21: consiglio di oratorio

**12 gennaio** ore 20,45: consiglio pastorale

**17 gennaio:** S. Antonio Abate  
Giornata per lo sviluppo e l'approfondimento  
del dialogo ebraico-cristiano

**21 gennaio:** S. Agnese

**18-25 gennaio:** settimana di preghiera per l'unità  
delle Chiese cristiane

**25 gennaio:** Conversione di S. Paolo  
ore 16: S. Messa a Monello

**29 gennaio:** festa della Santa Famiglia

**31 gennaio:** S. Giovanni Bosco

**2 febbraio:** Presentazione del Signore al Tempio

**3 febbraio:** S. Biagio

**5 febbraio:** S. Agata

## Avvento di Carità

A favore del "Mtendere Mission Hospital"  
di Chirundu in Zambia. Progetto sanitario  
della Caritas Ambrosiana per i bambini che  
nascono da donne sieropositive

Salvadanai ragazzi catechismo	€ 549,94
Cassetta in fondo alla chiesa	€ 653,90
Altre offerte	€ 1.450,00

totale € 2.653,84

## Catechesi in preparazione al VII incontro mondiale delle famiglie

**Luogo:** chiesa del cimitero (S. Maria)

**Ora:** ore 20,30: santa Messa  
segue la catechesi

## Mercoledì 25 gennaio 2012

La famiglia dentro la società:  
per portare la vita

**Predicatore:** Don Luigi Savoldelli  
(Parroco di Maccio)

## CORSO per FIDANZATI

che si preparano al matrimonio

dal 16 febbraio al 29 marzo 2012

ogni giovedì alle ore 21 in oratorio  
iscrizioni presso la casa parrocchiale

## Le celebrazioni dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana saranno

Prima Comunione: martedì 1 maggio 2012 ore 10,30

Prima Confessione: domenica 6 maggio 2012 ore 15

Cresima: domenica 20 maggio 2012 ore 17,30  
(Mons. Stucchi)